

#UnaFinestraSulMondo...



In Antartide i lavori del progetto internazionale per la costruzione del campo base che permetterà agli esperti di 12 istituzioni provenienti da 10 Paesi europei, tra cui l'Italia, di studiare e ricostruire il clima globale degli ultimi 1,5 milioni di anni.

Vi presentiamo la nuova rubrica di Comm. Epm #UnaFinestraSulMondo che sarà riproposta ogni 2 settimane per approfondire le varie sfide che i 6 Continenti del pianeta stanno affrontando al giorno d'oggi. In ognuno di questi approfondimenti tratteremo i temi che più riguardano il continente. In particolare oggi prova a puntare il binocolo su...

Temi:

- **Politico**
- **Ambientale**
- **Sociale**
- **Economico**
- **Sanitario**

L'Antartide

L'Antartide... molti neanche lo considerano un continente del pianeta, infatti secondo i modelli di suddivisione delle terre emerse, per essere considerato tale dovrebbe essere abitato dall'uomo. Tralasciando però le definizioni sappiamo bene che sotto il suo mantello di ghiaccio racchiude una quantità enorme e non ancora nota di materie prime e minerali che farebbe gola anche alla più innocua delle multinazionali (sempre che ne esistano ancora di innocue...).

Per questo **lo sapevi che** per preservare le risorse del Continente, sebbene molti Stati rivendichino il suolo antartico, il 1° dicembre del **1959** è stato firmato da 12 Stati il cosiddetto "**Trattato Antartico**". (Nel corso del tempo si sono aggiunti al Trattato altri stati, fino ad arrivare ad oggi a quota 50).

Questo trattato infatti si pone l'obiettivo di risolvere il conflitto tra interessi particolari di alcuni Stati (come Argentina, Australia, Cile, Francia, Norvegia, Nuova Zelanda, Regno Unito e Stati Uniti) che, a vario titolo, rivendicano diritti di sovranità territoriale su alcuni settori del continente. La comunità internazionale però ha intercettato l'interesse generale di porre dei limiti all'utilizzo del continente creando un Trattato che punta al mantenimento della pace, alla libertà di ricerca scientifica e alla tutela dell'ambiente e fissa nero su bianco ad esempio questi punti cardine:

- sancisce il principio della libertà della ricerca scientifica a scopo pacifico, interdicensi ogni attività di carattere militare e vietando esercitazioni che comportino esplosioni nucleari e il deposito di materiale radioattivo. (Art. 1 e 2)
- la promozione dell'attività scientifica attraverso la cooperazione internazionale con scambi costanti di informazioni e personale. Questi ultimi due principi fanno dell'Antartide una "riserva naturale dedicata alla pace e alla ricerca". (Art. 2 e 3)
- il Trattato dispone infine il congelamento delle pretese di sovranità territoriale delle Parti sull'Antartide, funzionale ad un utilizzo pacifico del continente e a tutelare l'equilibrio ecologico esistente in natura attraverso la conservazione di tutte le condizioni ambientali che permettono l'esistenza delle specie. (Art. 4 e Protocollo di Madrid 1991);

Prima di poter camminare infatti sul suolo antartico ogni persona viene rigorosamente informata dal Comitato per la protezione ambientale sui dettagli del trattato Antartico, questo insieme di regolamenti sottoscritti da decine di paesi tra cui l'Italia, volto a garantire che sul suolo **incontaminato** dell'Antartide si possano svolgere solo attività pacifiche, di ricerca e cooperazione tra le nazioni. Non è possibile invece sfruttarne le risorse, così come è vietato inquinare e lasciare tracce permanenti del passaggio umano.

Anche questo Continente però sta risentendo indirettamente delle attività antropiche che stanno cambiando il clima a causa

dell'emissione di gas serra, e con lo scioglimento dei ghiacciai si intaccherà **per sempre** l'ecosistema antartico portando inoltre all'inevitabile innalzamento del livello del mare.

Per questo c'è bisogno di tutelare il Continente in tutte le sue forme così come il Trattato Antartico prova a fare. Infatti questo Trattato è un esempio (anche se non così noto) di cooperazione tra le Nazioni, di ricerca del bene comune e di tutela delle generazioni future, oltre che alla preservazione dell'ecosistema del Continente.

La terra ci precede e ci è stata data e, Si deve proteggere soprattutto l'uomo contro la distruzione di sé stesso si legge nella *Laudato si*. Qui si pone alle nuove generazioni l'obiettivo di sviluppare il concetto di **ecologia integrale** proprio per questo motivo, evitare che l'uomo distrugga se stesso così come sta cercando di fare in Antartide. Il termine "ecologia" non si riferisce alla generica e spesso superficiale preoccupazione "verde", ma in quel ben più profondo approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra di loro e con il tutto: "tutto è connesso". Questa responsabilità di fronte ad una terra che è di Dio, implica che l'essere umano, dotato di intelligenza, rispetti le leggi della natura e i delicati equilibri tra gli esseri di questo mondo.

Così come è stato fatto nell'Antartide proviamo da oggi anche noi a chiederci quanto ci serva nel nostro quotidiano una **conversione ecologica**, ma non quella verde superficiale di prima, piuttosto quella in cui la salvaguardia dell'ambiente non può essere disgiunta dalla giustizia verso il fratello più povero e dall'aver un pensiero critico verso quella economia che persegue soltanto il profitto vedendolo come fine e non come un mezzo, perché in fondo "tutto è connesso".

